

**RISOLUZIONE (UE) 2017/1623 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 27 aprile 2017****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione VI — Comitato economico e sociale europeo**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione VI — Comitato economico e sociale europeo,
  - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0144/2017),
- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di un ulteriore rafforzamento della legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione ottenibile migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sui risultati e buona governance delle risorse umane;
1. accoglie con favore la conclusione della Corte dei conti («la Corte»), secondo cui i pagamenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per le spese amministrative e di altra natura del Comitato economico e sociale europeo («il Comitato») sono, nell'insieme, privi di errori rilevanti;
  2. osserva con soddisfazione che, nella sua relazione annuale per il 2015, la Corte ha constatato che per il Comitato non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit che riguardano le risorse umane e gli appalti;
  3. prende atto che nel 2015 il bilancio del Comitato ammontava a 129 100 000 EUR (rispetto a 128 559 380 EUR nel 2014), con un tasso di utilizzo del 95,9 %; osserva che si registra un lieve incremento del tasso di utilizzo nel 2015 rispetto al 2014;
  4. sottolinea che il bilancio del Comitato è principalmente amministrativo, e che gran parte dello stesso è utilizzata per spese relative a persone che lavorano all'interno dell'istituzione, mentre l'importo restante riguarda spese relative a immobili, mobili e attrezzature nonché costi di funzionamento vari; sottolinea tuttavia che la programmazione di bilancio basata sui risultati non dovrebbe essere applicata unicamente al bilancio del Comitato nel suo complesso, ma dovrebbe altresì prevedere la definizione di obiettivi SMART (specifici, misurabili, attuabili, realistici e temporalmente definiti) per i diversi dipartimenti, unità e piani annuali del personale; invita, a tale proposito, il Comitato ad introdurre il principio della programmazione di bilancio basata sui risultati in modo più esteso nelle sue operazioni quotidiane;
  5. prende atto delle osservazioni del Comitato sul seguito dato alla risoluzione del Parlamento sul discharge 2014, allegata alla relazione annuale d'attività del Comitato; accoglie con favore l'istituzione di uno specifico servizio di sostegno per gli appalti pubblici nel 2015;
  6. osserva che il 2015 è stato il primo anno di un nuovo mandato del Comitato, fatto che può avere influito sui risultati, in particolare delle direzioni legislative, compresa l'interpretazione, e le direzioni comunicazione e risorse umane;
  7. osserva che, la relazione sull'attuazione dell'accordo di cooperazione tra il Parlamento e il Comitato («l'accordo»), valuta la cooperazione tra le due istituzioni in modo positivo e tempestivo;
  8. rileva che, a giudizio del Comitato, la natura della cooperazione «più intensa» di cui all'accordo deve essere meglio chiarita e che alcuni elementi devono ancora essere attuati appieno e richiedono un impegno costante da parte di entrambe le istituzioni; è convinto che ulteriori sforzi per la completa attuazione dell'accordo e lo sviluppo di sinergie produrranno risultati positivi per entrambe le parti;
  9. ribadisce la sua richiesta affinché una valutazione congiunta delle economie di bilancio risultanti dall'accordo sia inserita nel suo riesame intermedio o nella prossima relazione sul seguito dato all'accordo;
  10. rileva che i pareri del Comitato non sono integrati correttamente nei lavori del Parlamento e invita il Comitato a elaborare proposte in collaborazione con il segretario generale del Parlamento per semplificare le procedure del Comitato e del Parlamento al riguardo;
  11. osserva la conclusione di un nuovo accordo di cooperazione amministrativa bilaterale tra il Comitato e il Comitato delle regioni, firmato nel 2015; auspica che tale accordo garantisca una maggiore efficienza in entrambe le istituzioni; ritiene che occorra prevedere l'accorpamento delle funzioni amministrative simili in modo da evitare inutili duplicazioni di attività;

